

ALLEGATO 2.4 – IDROELETTRICO, GEOTERMoeLETTRICO

Tipologia	Caratteristiche	Potenza	nento aut	VIA ¹	Normativa di riferimento
Impianti idroelettrici	Impianto realizzato in edificio o impianto industriale ² per il quale l'intervento: - non alteri i volumi e le superfici delle singole unità immobiliari; - non comporti modifiche delle destinazioni di uso; - non riguardi le parti strutturali; - non comporti aumento del numero delle unità immobiliari; - non implichi incremento dei parametri urbanistici	≤ 200 kWe	CEL		D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 (T.U. Edilizia): art. 3 comma 1b, art. 6 comma 2a, art. 123 comma 1. D.M. 10 settembre 2010 (Linee guida nazionali 387): par. 12.7a.
		> 200 kWe	AU		D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387: art. 12 comma 3. D.M. 10 settembre 2010 (Linee guida nazionali 387): par. 10.1.
	Impianto realizzato su acquedotto o fognatura.	≤ 1 Mwe	PAS		D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387: art. 12 comma 5, Tabella A. D.M. 10 settembre 2010 (Linee guida nazionali 387): par. 12.8b. D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28: art. 6 comma 9.
		> 1 Mwe	AU		D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387: art. 12 comma 3. D.M. 10 settembre 2010 (Linee guida nazionali 387): par. 10.1.
	Impianto idroelettrico, comunque realizzato, non ricadente nei casi precedenti.	< 100 kWe	PAS		D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387: art. 12 comma 5, Tabella A. D.M. 10 settembre 2010 (Linee guida nazionali 387): par. 12.8b.
		≥ 100 kWe	AU	Impianto per la produzione di energia idroelettrica: - sottoposto a verifica di assoggettabilità a VIA se la potenza installata è superiore a 100 kWe escluse le seguenti fattispecie: impianto già compreso in progetto di concessione di derivazione d'acqua pubblica già assoggettato a verifica di VIA; impianto realizzato in serie su acquedotto o canale artificiale che utilizza, in subordine, acque già oggetto di concessione di derivazione; impianto che utilizza il Deflusso Minimo Vitale (DMV) di concessione di derivazione esistente senza alterare le garanzie ecosistemiche garantite dal DMV; impianto ad acqua fluente con centrale collocata nel corpo della traversa o in adiacenza della stessa che restituisce le acque turbinare immediatamente al piede della traversa medesima garantendo la continuità idraulica del corso d'acqua; - sottoposto a procedura di VIA se l'impianto è ubicato, anche parzialmente, nelle aree protette di cui alla Legge 6 dicembre 1991, n. 394 e la potenza installata è superiore a 50 kWe escluse le seguenti fattispecie: impianto già compreso in progetto di concessione di derivazione d'acqua pubblica già assoggettato a verifica di VIA; impianto realizzato in serie su acquedotto o canale artificiale che utilizza, in subordine, acque già oggetto di concessione di derivazione; impianto che utilizza il Deflusso Minimo Vitale (DMV) di concessione di derivazione esistente senza alterare le garanzie ecosistemiche garantite dal DMV; impianto ad acqua fluente con centrale collocata nel corpo della traversa o in adiacenza della stessa che restituisce le acque turbinare immediatamente al piede della traversa medesima garantendo la continuità idraulica del corso d'acqua; - sottoposto a procedura di VIA di competenza statale se la potenza di concessione è superiore a 30 MWe, inclusi dighe ed invasi direttamente asserviti. Derivazione di acque superficiali da corso d'acqua naturale ed opere connesse: - sottoposta a verifica di assoggettabilità a VIA se la portata derivata è superiore a 200 litri al secondo, escluse la seguente fattispecie: derivazione comprendente impianto per la produzione di energia idroelettrica già assoggettato a verifica di VIA; - sottoposta a procedura di VIA se la derivazione è ubicata, anche parzialmente, nelle aree protette di cui alla Legge 6 dicembre 1991, n. 394 e la portata derivata è superiore a 100 litri al secondo, escluse la seguente fattispecie: derivazione comprendente impianto per la produzione di energia idroelettrica già assoggettato a verifica di VIA. Derivazione di acque sotterranee: - sottoposta a verifica di assoggettabilità a VIA se la portata media di concessione è superiore a 50 litri al secondo; - sottoposta a procedura di VIA se la derivazione è ubicata, anche parzialmente, nelle aree protette di cui alla Legge 6 dicembre 1991, n. 394 e la portata media di concessione è superiore a 25 litri al secondo; - sottoposta a procedura di VIA se la portata media di concessione è superiore a 100 litri al secondo;. Impianto destinato a trattenere, regolare o accumulare le acque a fini energetici in modo durevole: - sottoposto a procedura di VIA di competenza statale se di altezza superiore a 10 m o determinante un volume d'invaso superiore a 100.000 m ³ .	
Impianti geotermoelettrici	Impianto realizzato in edificio o impianto industriale ² per il quale l'intervento: - non alteri i volumi e le superfici delle singole unità immobiliari; - non comporti modifiche delle destinazioni di uso; - non riguardi le parti strutturali; - non comporti aumento del numero delle unità immobiliari; - non implichi incremento dei parametri urbanistici	≤ 200 kWe	CEL		D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 (T.U. Edilizia): art. 3 comma 1b, art. 6 comma 2a, art. 123 comma 1. D.M. 10 settembre 2010 (Linee guida nazionali 387): par. 12.7a.
		> 200 kWe	AU		D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387: art. 12 comma 3. D.M. 10 settembre 2010 (Linee guida nazionali 387): par. 10.1.
	nessuna soglia	AU	Impianto termico per la produzione di energia elettrica, vapore e acqua calda: - sottoposto a verifica di assoggettabilità a VIA se la potenza termica complessiva è superiore a 50 MWe; - sottoposto a procedura di VIA se la potenza termica complessiva è superiore a 150 MWe; - sottoposto a procedura di VIA se l'impianto è ubicato, anche parzialmente, nelle aree protette di cui alla Legge 6 dicembre 1991, n. 394 e la potenza complessiva è superiore a 25 MWe; - sottoposto a procedura di VIA di competenza statale se la potenza termica complessiva è superiore a 300 MWe.		D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387: art. 12 comma 3. D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152: art. 6 comma 6b, art. 6 comma 8, allegato II alla Parte Seconda art. 2. L.R. 2 febbraio 2010, n. 5: allegato A lettera C, allegato B punto 2 lettera A. D.M. 10 settembre 2010 (Linee guida nazionali 387): par. 10.1.

NOTE

- L'art 14 della L.R. 5/2010 indica l'attribuzione delle funzioni amministrative per le procedure di VIA e di verifica di assoggettabilità a VIA e le tempistiche per l'attuazione delle funzioni predette.
- In regime di Comunicazione di inizio lavori per attività in Edilizia Libera possono essere realizzati solamente gli interventi che riguardano le parti di impianto ricomprese nell'edificio o impianto industriale.